

Il primo dei quattro spettacoli realizzati con il Teatro dell'Archivolto

Mercoledì 17 gennaio, Palazzo del Parco, ore 10.30 Pimpa Cappuccetto Rosso è uno spettacolo/gioco ispirato alla "fiaba tra le fiabe" e alle molte riscritture, rielaborazioni, disegni, poesie, canzoni prodotte su questo tema divenuto ormai universale. Francesco Tullio Altan in particolare ha dedicato a Cappuccetto Rosso un intero libro di illustrazioni e spesso, nella rivista PIMPA sono comparsi scherzi, frammenti, giochi e filastrocche che vedevano proprio la cagnolina a pois, vestire i panni della bimba della fiaba. Su queste tracce si muove lo spettacolo, agito, recitato e cantato da un'unica attrice che veste i panni di Pimpa e narra, reinventa, costruisce con i bambini uno spettacolo sempre nuovo e diverso, colorato da canzoni su musica originale di Paolo Silvestri, che ha creato sul testo elaborato da Giorgio Gallione una sorta di operina animata con sagome pupazzi e burattini tratti dai disegni di Altan. (Testo di Giorgio Scaramuzzino).

Il secondo dei quattro spettacoli realizzati con il Teatro dell'Archivolto

Venerdì 16 marzo, Palazzo del Parco, ore 10.30, Dentro gli spari Se per alcuni può sembrare arduo parlare ai ragazzi di un argomento così ostico, è altrettanto importante cercare un momento di riflessione su uno degli aspetti più importanti che attraversa la nostra quotidianità e che impedisce la funzione democratica del vivere sociale. Il romanzo "Io dentro gli spari" di Silvana Gandolfi è sicuramente un'occasione che non potevamo non sfruttare. Impareremo perciò a conoscere che non c'è una mafia, ma esistono tante mafie, che hanno molte particolarità in comune e che riguardano tutti quanti in qualche modo. Lo spirito della storia è proprio questo: indagare sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino. Il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole. Insomma un momento di grande riflessione, dove si tenterà di aprire porte mai aperte, senza dare risposte certe ma far scaturire domande fondamentali. Questo ci sembra il compito del teatro nei confronti della scuola e del lavoro degli insegnanti. (Testo di Giorgio Scaramuzzino).

Il terzo dei quattro spettacoli realizzati con il Teatro dell'Archivolto

Giovedì 22 marzo, Palazzo del Parco, ore 10.30, Ganda. Leggo su un romanzo che il famoso rinoceronte di Durer sarebbe naufragato nelle acque davanti a Genova. Mi incuriosisco. Sarà vero? Da questa curiosità è partita una ricerca lunga e laboriosa che ha portato a ricostruire la vera storia dell'animale disegnato dal noto pittore e incisore tedesco. Questa è una storia assolutamente da raccontare perché oltre ad essere quasi inedita, ha in sé tutti quegli elementi epici e storici di una grande storia. Ad affiancarmi nello spettacolo ho chiesto l'aiuto di un grande artista contemporaneo Gek Tessaro. Due volte premio Andersen e artista completo. La sua arte e la sua poesia contribuiscono a rendere l'evento teatrale un appuntamento con la meraviglia e lo stupore. (Testo di Giorgio Scaramuzzino).

Il quarto dei quattro spettacoli realizzati con il Teatro dell'Archivolto

Venerdì 20 aprile, Palazzo del Parco, ore 10.30. Razza di italiani! Con questo spettacolo desideriamo riflettere sul dramma che il popolo ebraico ha vissuto in un tempo non molto lontano e che ancora si affaccia prepotentemente sulle cronache giornalistiche: l'antisemitismo. Scavando nella storia, soprattutto italiana, cercheremo di capire le origini e lo sviluppo dell'odio razzistico verso gli ebrei, attraverso le testimonianze dei sopravvissuti e di chi ha scelto di stare dalla parte dell'odio di razza. Sì, perché anche noi italiani abbiamo partecipato e favorito la persecuzione e lo sterminio di persone indifese e sole, spalleggiando e anche a volte anticipando i dettami del nazismo. Tema questo spesso e volentieri dimenticato e censurato nei testi scolastici. Uno spettacolo che vuole ricordare che nella nostra costituzione sono molto chiari, tra gli altri, due concetti: è vietata la "Riorganizzazione del disciolto partito fascista" e che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, ecc." (Testo di Giorgio Scaramuzzino).